

ISMETT

D.U.V.R.I.

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Fase

GARA

Oggetto contratto

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT Palermo.

Committente

Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl – Sede Discesa dei Giudici, 4 – Palermo

RSPP:


Ing. A. Sala

Data emissione:

07 Luglio 2014

Antonino Sala - Health and Safety Manager (RSPP) ISMETT

Via E. Tricomi, 5 - 90127 Palermo, Italy

Tel. +39 0912192471 (direct)

Cell.+39 3386520487

Fax. +39 0912192244

asala@ismett.edu

ISMETT**Servizio di Prevenzione e
Protezione****DUVRI****Art.26 D.Lgs. 81/08****GARA**Affidamento del servizio di pulizia e
sanificazione periodica e giornaliera
delle sedi ISMETT - Palermo**SOMMARIO**

1	PREMESSA.....	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
3	RESPONSABILITÀ.....	5
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI	5
5	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT – UPMC E DITTE APPALTATRICI	6
5.1	Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori.....	6
5.2	Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori	6
5.3	Cantieri Temporanei.....	7
5.4	Professionisti esterni operanti presso la struttura.....	7
6	OGGETTO DELL'APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI.....	8
6.1	Descrizione generale.....	8
6.2	Misure comportamentali	13
6.3	Indirizzo luogo	13
6.4	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi.....	13
6.5	Durata contratto	14
6.6	Riferimenti contrattuali.....	14
6.7	Data di inizio dei lavori:.....	14
6.8	Altre informazioni	14
7	Anagrafica Committente.....	15
7.1	Azienda committente.....	15
7.2	Figure di riferimento per la sicurezza	15
8	Anagrafica Impresa Appaltatrice	17
8.1	Azienda Appaltatrice	17
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza	17
9	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	18
9.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione	18
9.2	Gestione delle attività lavorative	18
9.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni	19
9.4	Violazione delle misure prescritte	22
10	Gestione dei rischi	23
10.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	23
10.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.....	24
10.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature.....	24
11	Valutazione dei rischi	25
11.1	Introduzione.....	25
11.2	Fattori di rischio presso i luoghi	25
11.3	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze	34
11.4	Valutazioni dei rischi da interferenze attesi.....	36
12	Stima dei costi della sicurezza	37
12.1	Premessa.....	37
12.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza.....	38
13	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze.....	39
14	Valutazioni conclusive	39
15	Sottoscrizione del Documento.....	40

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza.....	43
Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza.....	44
Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza.....	48

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT** al Rappresentante Legale delle ditte appaltatrici (ovvero ai lavoratori autonomi), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché indicare le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente **documento** con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle attività lavorative presentate dall'Impresa appaltatrice o lavoratori, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. La proposta per **eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo**, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro **5 giorni** dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Le figure interne incaricate da **ISMETT** dell'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- Il Responsabile dell' Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità sull'argomento in oggetto, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Dove non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, o altre misure a carico di **ISMETT**, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	-------------------------------------	--

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) e successive modifiche e integrazioni.

3 **RESPONSABILITÀ**

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Datore di lavoro o Delegato
- Dirigente
- Preposto
- Lavoratore

4 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

5 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT – UPMC E DITTE APPALTATRICI

- ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- professionisti, sanitari o non
- ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire **eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.**

5.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto "una tantum":

- l'operatore si presenta alla reception e richiede la presenza del Referente che lo ha contattato;
- il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro e illustra eventuali procedure o problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte;
- durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto;
- a conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la **verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori**, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

5.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici **al fine di eliminare eventuali interferenze.**

I suddetti Coordinatori, il cui nominativo va formalizzato figure interne incaricate da **ISMETT** e al Servizio Prevenzione e Protezione di ISMETT, devono:

- verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento;
- fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incarico o al SPP;
- per particolari lavori (ad es. modifiche strutturali o impiantistiche, etc), a conclusione dell'intervento, effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti. Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Delegato del Datore di Lavoro, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione);

- provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

5.3 Cantieri Temporanei

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di cantieri, al fine di poter provvedere alla valutazione di eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. "interferenze"), con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività della struttura. Allo scopo lo stesso Servizio deve quindi disporre di copia della documentazione prevista dal citato titolo IV (POS e PSC, ove previsto).

5.4 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato **ISMETT**, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI¹ del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

¹ P.es. lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

6 OGGETTO DELL'APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI

6.1 Descrizione generale

E' oggetto del DUVRI l'affidamento in appalto esterno del servizio di pulizia e sanificazione degli immobili in cui si svolgono attività di ISMETT e di seguito indicati:

1. Sede Clinica
2. Sede Amministrativa (terzo piano)
3. Magazzino Centrale
4. Laboratorio di Ricerca Preclinica presso Istituto Zootecnico

Sono inclusi nell'affidamento anche tutte le aree esterne meglio specificate sul capitolato tecnico allegato ai documenti di gara.

L'appalto comprende i seguenti servizi:

a) Servizio di sanificazione ambientale/pulizia giornaliera

- **Pulizia ordinaria, straordinaria** e di primo ingresso nonché post edile all'occorrenza, degli ambienti (compresi vani scale e vani ascensori) e degli arredi relativi agli immobili sopra elencati e definiti nel dettaglio, negli **allegati 1-1a-1b, 3 e 4 del "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale"**.
- **Pulizia ordinaria, straordinaria** e di primo ingresso nonché post edile all'occorrenza, delle aree esterne incluse le terrazze, i marciapiedi, le coperture e le aree verdi (ad esclusione dell'attività di manutenzione verde) relativi agli immobili sopra elencati e definiti nel dettaglio, negli **allegati 1-1a-1b, 3 e 4 del "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale"**.

Nel servizio è compresa:

- la fornitura/distribuzione/raccolta dei contenitori o sacchetti per rifiuti urbani o assimilati.

b) Attività di fornitura, gestione e distribuzione del materiale per il rifornimento dei servizi igienici

L'impresa aggiudicataria si farà carico di fornire e distribuire, in tutti i servizi igienici di ISMETT, il sapone liquidi lavamani, la carta igienica e gli asciugamani a "C" stoccati presso il Servizio Magazzino Centrale. Sarà, altresì, a carico dell'Impresa aggiudicataria il monitoraggio delle necessità al fine di garantire che i servizi igienici non rimangano mai sprovvisti di detti materiali.

c) Attività di raccolta, trasporto, pesatura dei rifiuti

- Attività di raccolta e di trasporto, con carrelli a norma messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria secondo necessità, di tutte le tipologie di rifiuti

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

prodotte da ISMETT (rifiuti urbani ed assimilati ad urbani nonché rifiuti speciali) ai vari punti di raccolta finali (comprensiva di fornitura/distribuzione/raccolta dei contenitori o sacchetti per rifiuti urbani o assimilati). Per i rifiuti speciali è prevista una prestazione aggiuntiva che consiste nella numerazione dei contenitori, la pesatura degli stessi utilizzando un'apposita bilancia presente nei locali del deposito temporaneo rifiuti speciali e la comunicazione contestuale dei seguenti dati (orario, peso, numero del contenitore, centro/reparto di provenienza) al competente personale di ISMETT.

d) Servizio di presidio

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire presso la sede clinica la costante presenza di operatori immediatamente disponibili per qualsiasi evenienza nelle fasce orarie indicate nell'allegato 1 sopra citato.

Detti operatori saranno dedicati alle seguenti attività:

- pulizia, sanificazione e disinfezione del blocco operatorio, delle stanze di degenza, terapia intensiva e semintensiva in occasione di trasferimento o dimissioni pazienti;
- pulizia aree di attesa, pulizia e sanificazione scale e impianti elevatori, asciugatura di pavimenti per fuoriuscite improvvise di acque da tubazioni o per allagamenti in genere;
- spostamento arredi non tecnici, pulizia aree a verde e viali e piazzali esterni; rimozione rifiuti urbani e trasferimento rifiuti ospedalieri anche in fasce orarie differenti da quelle programmate, rimozione di liquidi biologici dai pavimenti, pareti, arredi, attrezzature e tendaggi dopo l'intervento di disinfezione del personale ausiliario. Interventi di pulizia per rimozione oli, liquidi, materiali, polvere, rifiuti non speciali dai locali tecnici.

Si specifica che il personale addetto al servizio di presidio potrà operare su tutta la struttura su chiamata.

Il personale delle pulizie che interviene nelle aree ad alto rischio e nelle sale operatorie deve essere formato per i rischi specifici.

e) Pulizie straordinarie

Pulizie di carattere occasionale su superfici sia comprese che non comprese nell'appalto (es. pulizia post lavori edili/tinteggiature) e pulizie urgenti su chiamata ossia di carattere imprevedibile di medio impegno richiesti per esigenze occasionali.

Il servizio si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- Interventi programmati** relativi ad attività che devono essere eseguite nel rispetto delle tipologie e delle frequenze indicate nel contratto.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

- **Interventi straordinari** relativi ad attività che devono essere eseguite su richiesta specifica da parte di ISMETT. Rientrano in questa tipologia i servizi di chiamata programmabili e servizi a chiamata non programmabili dovuti a cause imprevedibili.

L'Impresa dovrà organizzare gli interventi programmabili in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento delle attività cliniche e rispettare le fasce orarie concordate.

Pulizia Ordinaria

Le specifiche del **servizio di pulizia ordinaria** sono state articolate in funzione della suddivisione indicata nella tabella seguente.

Area	Tipologia di locali	Frequenza Minima	Tipologia di rischio
01-Aree esterne	Rampe e scale esterne; Aree ecologiche; viali e percorsi pedonali; terrazzo; Porticati.	3/7	BASSO
02-Percorsi ad elevata intensità di traffico	Sale attesa; Reception ingresso principale; Vestiboli; Atri; Ingressi principali; Sbarchi ascensori; Scale principali di emergenza; Centralini e portineria; Corridoi di collegamento; spogliatoi, Cappella	14/7	BASSO
03-Aree Sanitarie e di Servizio Extradegenza	Sale esami; sala consultazione; radiologia con esclusione della radiologia interventistica. Laboratori; Farmacia; ambulatori; Medico di guardia; Magazzini interni ai reparti; CED; locali tecnici; Cabine servizi, ascensori e monta lettighe, dialisi	6/7 oppure 7/7 a seconda della tipologia MR	MEDIO
04-Aree Extrasanitarie	Uffici amministrativi; uffici operative; uffici direzionali; segreterie; sale riunioni e conferenze; Biblioteca; cucina; Corridoi di pertinenza; scale di pertinenza; Studi; Archivi; sala conferenza II, magazzino esterno sottorampa, uffici cell factory, locali tecnici piano cantinato e piano copertura.	6/7	BASSO
	Magazzino Centrale di via Pietro Geremia 31 Palermo.	5/7	
05-Aree di Degenza	Reparto infermieri (guardiole e medicherie); Zona degenza; Servizi sporchi; Servizi puliti; Depositi di reparto; Saloni personale; Terapia respiratoria; Stanze di degenza; corridoi di reparto; Cucinette di reparto; zona ristoro; Laboratorio emogasanalisi; Deposito farmaci; Sale attesa; Soggiorni; Servizi igienici; Locali vuotatoi; Spogliatoi di reparto; Day Hospital. Sala conferenza III PIANO	14/7	MEDIO
06-Servizi igienici	Servizi igienici dedicati (spogliatoi, medici di turno, amministrazione, CED, Medicina nucleare). Servizi igienici comuni (servizi	14/7	MEDIO

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

	pubblici).		
07-Aree Sanitarie ad Alto rischio Infettivo e/o BCM	Terapia intensiva; Ambulatori interv. Invasivi/chirurgici (EMO, ENDO, radiologia interventistica); PACU; Isolamento; cell factory	14/7	ALTO
08-Comparto Operatorio (as esclusione delle Sale Operatorie)	Comparti Operatori (ad esclusione dei locali elencati al punto 09); sterilizzazione.	6/7	ALTO
09-Comparto Operatorio – Sale Operatorie	Sale operatorie	10/7 (stima presunta, in realtà il numero di servizi varia a seconda del numero di interventi)	ALTO

Pulizie periodiche

Per **pulizie periodiche** si intende l'insieme delle operazioni necessarie per l'eliminazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali situate ad un'altezza superiore a 2 metri, nonché da tutte le superfici orizzontali e verticali difficilmente accessibili, attraverso l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Nelle pulizie periodiche son inoltre comprese le operazioni integrative alle pulizie ordinarie volte all'eliminazione dello sporco penetrato in profondità nelle superfici porose di qualsiasi natura.

Nelle Aree Operatorie ed Aree AR e/o BCM (Aree 09, 08, e 07) deve essere eseguita anche la disinfezione di tutte le superfici sottoposte a pulizia periodica.

Nell'area denominata "Cell factory" l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire routinariamente un intervento settimanale ricompreso nella voce Alto Rischio BCM tipologia B1 secondo quanto indicato nell'allegato n. 2 del capitolato tecnico.

Le specifiche del **servizio di pulizia periodica** sono state articolate in funzione della suddivisione indicata nella tabella seguente.

Area	Descrizione attività/intervento	Periodicità	Tipologia di rischio
VIALETTI, GIARDINI E PRATI	Rimozione di carte, cartacce, mozziconi di sigarette e rifiuti grossolani in genere. Non è richiesta alcuna attività di manutenzione delle aree verdi.	2 volte/settimana	BASSO
VETRATE INTERNE ED ESTERNE DELLA	Pulizia a fondo delle superfici vetrate sia interne che esterne tramite appositi mezzi, in grado di raggiungere tutte le superfici vetrate	6 volte/anno	ALTO

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

HALL	da trattare. Si fa rilevare che per questo servizio è necessario l'ausilio di autogru da 30 mt per le vetrate esterne e di ragno da 28 mt per le vetrate interne con costi di noleggio a acquisto di dette attrezzature a carico dell'Impresa aggiudicataria		
TAPPARELLE E VETRI LATO ESTERNO	Pulizia a fondo delle tapparelle esterne e delle facciate esterne dei vetri tramite appositi automezzi, in grado di raggiungere tutte le superfici da trattare. Si fa rilevare che per questo servizio è necessario l'ausilio di j a piattaforma aerea da 30 mt con costi di noleggio o acquisto di dette attrezzature a carico dell'impresa aggiudicataria	3 volte/anno	ALTO
PAVIMENTAZIONE IN MARMO (HALL ED INGRESSO PRINCIPALE)	Trattamento manutentivo tramite l'impiego di cera specifica per marmo in grado di garantire la protezione del substrato trattato. Intervento di lucidatura della pavimentazione	4 volte/anno Ogni 15 gg	MEDIO
SALE OPERATORIE	Detersione e disinfezione delle pareti, porte e telai. Lavaggio su ambo le parti delle porte a vetro e relativi telai. Detersione e disinfezione delle vetrinette e scaffalature in acciaio con specifico prodotto. Detersione e disinfezione controsoffittatura punti luce. Detersione e disinfezione delle prese bocchette di aspirazione. Detersione e successiva disinfezione delle lampade scialitiche e relativo supporto. Lavaggio a fondo del pavimento con deceratura dello stesso. Inceratura del pavimento. Lucidatura del pavimento	1 volta/mese	MEDIO
SALE OPERATORIE	Pulizia di fondo degli alloggiamenti a seguito dell'attività di smontaggio dei filtri per il trattamento dell'aria. Tale attività deve essere eseguita durante la notte al fine di non interferire con l'attività regolarmente svolta nei locali in questione.	2 volte/anno	MEDIO
PULIZIA SOFFITTI DI ASCENSORI E MONTALETIGHE	Pulizia di fondo dei soffitti degli impianti elevatori dell'istituto. Tale attività potrà essere regolarmente svolta solo in presenza di un tecnico manutentore autorizzato messo a disposizione da Ismett.	2 volte/anno	MEDIO
U.T.A.	Pulizia a fondo dei locali tecnici di riciclaggio aria. Tale attività potrà essere regolarmente svolta solo in presenza di un tecnico manutentore autorizzato messo a disposizione da Ismett.	2 volte/anno	ALTO

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Per tutte le altre aree, si rimanda all'**Allegato 1a** nel quale vengono identificate le diverse tipologie di intervento da erogare, nonché le frequenze richieste per gli interventi di pulizia periodica.

Le tipologie di intervento richieste per il Servizio di pulizia e igiene ambientale sono specificate nel **“Capitolato speciale descrittivo e prestazionale” comprensivo di allegati 1–1a-1b (relativo ai locali Cell Factory), 3 e 4.**

6.2 Misure comportamentali

L'impresa affidataria dovrà organizzare gli interventi programmabili in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento delle attività cliniche e rispettare le fasce orarie concordate per gli interventi.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine da parte dell'Impresa e le caratteristiche tecniche dei medesimi strumenti dovranno essere perfettamente compatibili con le attività e le caratteristiche peculiari di un ambiente ospedaliero. In particolare le macchine dovranno essere non rumorose (al minimo consentito per evitare inquinamento acustico), tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di funzionamento, conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e, quindi, complete di tutti gli accessori e/o componenti idonei a proteggere e salvaguardare gli operatori ed i terzi da eventuale infortuni, munite di etichetta inamovibile indicante la ragione sociale dell'impresa affidataria del servizio.

I prodotti di pulizia impiegati devono essere efficaci, non pericolosi per i servizi ospedalieri e per gli utenti dell'ospedale e non devono danneggiare le superfici dei materiali. In particolare è necessario, a titolo meramente esemplificativo, evitare sostanze corrosive sulle superficie metalliche o l'impiego di solventi sui laminati plastici o su altre superfici su cui possano cancellare scritte. Tutti i detersivi, disinfettanti e prodotti di consumo in genere dovranno essere muniti di scheda tecnica e di sicurezza.

Tutti i prodotti e i recipienti presenti sui carrelli delle pulizie ed in genere nei luoghi di lavoro devono essere etichettati a norma di legge. Non devono essere presenti bottiglie o barattoli anonimi, privi delle necessarie indicazioni e diciture.

E' assolutamente vietato l'uso di prodotti non conformi alle normative vigenti in materia.

Per quanto concerne la Cell-Factory dovrà essere previsto l'impiego del prodotto specificato ed attenersi a quanto previsto dal capitolato.

6.3 Indirizzo luogo

- Sede clinica via Tricomi, 5. (comprensivo aree prefabbricate esterne)
- Cell Factory (presso la sede clinica)
- Sede magazzino centrale via Pietro Geremia, 27
- Sede amministrativa Discesa dei Giudici, 4 (terzo piano)
- Istituto Zootecnico-ISMETT, via Roccazzo, 85

6.4 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

1. Aree esterne
2. Percorsi ad elevate intensità di traffico
3. Aree extrasanitarie
4. Aree sanitarie e di servizio extradegenza
5. Aree di degenza
6. Servizi igienici

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

7. Aree sanitarie ad Alto Rischio infettivo e/o BCM (Bassa Carica Microbica)
8. Comparto Operatorio (ad esclusione delle Sale Operatorie)
9. Comparto Operatorio – Sale Operatorie.

Per maggiori specifiche si rimanda al capitolato.

6.5 Durata contratto

Tre anni.

6.6 Riferimenti contrattuali

Nessuno

6.7 Data di inizio dei lavori:

Come definita da contratto.

6.8 Altre informazioni

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e il D.M. 12 Luglio 2007, i lavoratori della ditta che operano nei locali di Risonanza Magnetica **R.M.** e Medicina Nucleare **M.N.** (con rischio all'esposizioni a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti) devono possedere i requisiti di idoneità fisica alla mansione, comprovata dal proprio medico competente/autorizzato, tale documentazione deve essere consegnata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) aziendale; inoltre prima di accedere alla sala Risonanza Magnetica **R.M.** o Medicina Nucleare **M.N.** è necessario prendere visione della procedura specifica di sicurezza del reparto specifico.

E' vietato l'accesso in Risonanza Magnetica **R.M.** al personale non formato, portatori di pace maker, portatori di protesi dotato di circuiti elettronici e portatori di clips vascolari.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

7 Anagrafica Committente

7.1 Azienda committente

Ragione sociale	IS.ME.T.T. Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
Rappresentante legale	Prof. Bruno Gridelli
Sede legale	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
Attività	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti

7.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	Prof. Bruno Gridelli
Delegato del Datore di lavoro	Dott. Angelo Luca (Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare)
	Dott. Pier Giulio Conaldi (Laboratorio Patologia, Microbiologia., Virologia, Cell Factory)
	Dott. Gaetano Burgio (Blocco Operatorio e PACU)
	Dott. Giovanni Vizzini (Dipartimento Medicina)
	Dott. Ugo Palazzo (Direzione Sanitaria)
	Dott. Antonio Arcadipane (Dipartimento anestesia e ICU)
	Ing. Antonio Capuana (Ufficio tecnico e beni patrimoniali)
	Dott Giuseppe Alongi (Direzione Amministrazione e Finanza)
	Dott. Marco Spada (Laboratorio di Ricerca Preclinica presso Istituto Zootecnico)
R.S.P.P.	Ing. Antonino Sala
Medico Competente	Dott. Davide Scelsa

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Medico Autorizzato	Dott. Ernesto Tranchina
Esperto Qualificato	Pier Luigi Indovina
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ISMETT – UPMC	Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Giuseppe Caruso Sig. Pietro Tagliareni Sig. Emmanuele Viviano

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

8 Anagrafica Impresa Appaltatrice

8.1 Azienda Appaltatrice

Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Sede legale	
Attività	

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro/Delegato	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

La tabella riferita alla azienda appaltatrice dovrà essere completata dopo l'assegnazione del contratto.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

9 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

9.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto o dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o da addetto al SPP.

Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i responsabili dei reparti interessati dal presente contratto, i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Nel caso di lavoratore autonomo o di libero professionista il coordinamento e la cooperazione dovrà essere svolta dagli stessi con il referente indicato dal Datore di Lavoro Committente.

9.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del **Responsabile incaricato dal Committente**, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Responsabile incaricato dal committente** e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di **appalto o subappalto**, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

9.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi **prima dell'inizio delle attività** mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili presso i luoghi dell'intervento, le seguenti figure:

- un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro)

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

COMMITTENTE:

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Ugo Palazzo	Direzione Sanitaria	upalazzo@ismett.edu
Antonio Capuana	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	acapuana@ismett.edu
Giuseppe Alongi	Contabilità e Finanza	galongi@ismett.edu
Pier Giulio Conaldi	Laboratorio Patologia, Microbiologia., Virologia, Cell Factory	pgconaldi@ismett.edu
Marco Spada	Laboratorio di Ricerca Preclinica presso Istituto Zootecnico	0912192278 / 3351318651 m spada@ismett.edu

Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
Marco Ardizzone	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	mardizzone@ismett.edu
Pietro Conti	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	pconti@ismett.edu
Giovanni Motisi	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	jmotisi@ismett.edu
Mauro Messina	Servizio di sorveglianza	mmessana@ismett.edu
Mariangela Piazza	ASU	mpiazza@ismett.edu
Sabrina Scarpinato	CTU	scarpinato@ismett.edu
Filippo La Spesa	Dialisi	flaspesa@ismett.edu
Danilo Terzo	Fisioterapia	dterzo@ismett.edu
Vincenza Maria Sollena	ICU	esollena@ismett.edu
Antonella Bronzolino	PASU	abronzolino@ismett.edu
Piera Polidori	Farmacia	ppolidori@ismett.edu
Gianfranco Plano	Blocco Operatorio	gplano@ismett.edu
Diego Contorno	PACU	dcontorno@ismett.edu
Andrea Amaducci	Emodinamica	aamaducci@ismett.edu
Mario Traina	Endoscopia	mtraina@ismett.edu
Marcello Castellese	Ambulatorio (OPC)	mcastellese@ismett.edu
Maurizio Macaluso	Radiologia	mmacaluso@ismett.edu
Alessandra Vieni	Medicina Nucleare	avieni@ismett.edu
Tommaso Piazza	Servizi Informatici	tpiazza@ismett.edu
Giuseppe Pitucco	Laboratorio di Analisi	gpitucco@ismett.edu
Loredana Pipitone	Laboratorio Anatomia Patologica	lpipitone@ismett.edu
Danilo D'Apolito	Cell Factory	ddapolito@fondazionerimed.it
Raffaele Maggio	Affari Generali e del Personale	rmaggio@ismett.edu
Claudio Centi	Laboratorio Ricerca Preclinica Istituto Zootecnico	ccenti@ismett.edu
Fabio Gannuscio	Magazzino Centrale	fgannuscio@ismett.edu

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

IMPRESA APPALTATRICE

Datore di Lavoro		Recapito

Preposto Responsabile	Dipartimento/Reparto	Recapito

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Recapito

Le attività non possono iniziare prima della firma del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale.

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

9.4 Violazione delle misure prescritte

Il **responsabile incaricato dal committente** potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI restano vietati all'Appaltatore. Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori/servizi un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà parte integrante del presente DUVRI.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

10 Gestione dei rischi

10.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Poichè le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori, emerge la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della propria mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un programma cronologico dettagliato dei lavori o delle attività individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti);
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenze sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti, qualora si renda necessario,

A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente e si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

10.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

10.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Eventuale personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente **documento unico di valutazione dei rischi di interferenza**.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile Incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

11 Valutazione dei rischi

11.1 Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare si analizzano in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che si intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire l'eliminazione (ove possibile) o la riduzione del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

11.2 Fattori di rischio presso i luoghi

La gara in oggetto interessa diverse sedi ISMETT con attività e quindi rischi, pertanto si è proceduto a valutare il fattore di rischio individuato, descrivendo e fornendo i comportamenti generali e di precauzione che eliminano o riducono il rischio presente nei luoghi di lavoro.

L'attività svolta da ISMETT è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.

Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare per eliminare o ridurre i rischi.

Rischio	Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)
<p data-bbox="300 1361 453 1395">Biologico</p>  <p data-bbox="276 1585 480 1619">AP –Accettabile</p> <p data-bbox="156 1637 639 1787">Legato alla eventuale presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.</p> <p data-bbox="156 1794 639 1906">Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.</p> <p data-bbox="156 1939 628 2029">Rischi connessi all'uso di strumentazione sanitaria Aghi e taglienti</p> <ul data-bbox="156 2033 628 2065" style="list-style-type: none"> • strumenti appuntiti, affilati e taglienti 	<p data-bbox="662 1361 1445 1424">Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.</p> <p data-bbox="662 1429 1445 1491">Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).</p> <p data-bbox="662 1496 1445 1559">Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.</p> <p data-bbox="662 1563 1445 1637">Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p data-bbox="662 1641 1445 1760">Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee presenti.</p> <p data-bbox="662 1794 948 1827">Precauzioni universali</p> <p data-bbox="662 1832 1445 1895">Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.</p> <p data-bbox="662 1899 1445 1973">Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:</p> <ul data-bbox="662 1977 1445 2065" style="list-style-type: none"> • uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamici, mascherine, occhiali o visiere; • utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;

ISMETT

Servizio di Prevenzione e Protezione

DUVRI

Art.26 D.Lgs. 81/08

GARA

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

devono essere considerati pericolosi, quindi devono essere maneggiati con cura per evitare ferite accidentali;

- tutti gli operatori devono adottare le misure necessarie al fine di prevenire incidenti provocati dai taglienti (es. lame da bisturi, pinze, forbici, raso, vetreria ecc.) e aghi;
- aghi e taglienti dopo l'uso devono essere eliminati SOLO ed ESCLUSIVAMENTE negli appositi contenitori resistenti, rigidi, impermeabili, con chiusura finale ermetica e smaltiti all'interno dei contenitori per rifiuti sanitari pericolosi;
- i contenitori di smaltimento devono essere tenuti a portata di mano durante le operazioni di lavoro per non differire lo smaltimento di aghi o taglienti e smaltirli contestualmente all'utilizzo.

Rischi particolari

Rischio di infezione tubercolare

I pazienti di strutture sanitarie, in particolare di lunga degenza, fanno parte dei gruppi a rischio per infezione tubercolare (Linee Guida per il controllo della malattia tubercolare emanate dalla conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della Sanità - Provv. 17/12/98 - suppl. G.U. 18/02/99 n. 40).

Il personale addetto alla movimentazione ed al trasporto al luogo di stoccaggio dei contenitori dei rifiuti ospedalieri non assimilabili agli urbani, può risultare, a seguito di errate procedure di manipolazione, potenzialmente esposto al rischio di contaminazioni biologiche, per puntura, taglio o contatto accidentale con materiale biologico contenuto nei rifiuti.

Il rischio biologico è presente nella sede clinica e nell'Istituto Zootecnico.

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.

Lavaggio delle mani

Le mani degli operatori sanitari sono il veicolo principale di trasferimento di patogeni da un paziente all'altro e dal paziente a sé stessi. Il lavaggio delle mani è il sistema più efficace per limitare questa trasmissione e deve avvenire:

- prima dell'inizio dell'attività lavorativa;
- prima di indossare i guanti e dopo averli tolti;
- prima e dopo le procedure assistenziali;
- tra un assistito e l'altro;
- in caso di contaminazione biologica o chimica anche solo sospettata.

(negli ultimi due casi è consigliabile un sapone antisettico).

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nella Procedura Igiene delle mani.

Cura delle mani

- le unghie devono essere curate, corte, pulite e senza smalto;
- la cute delle mani deve essere mantenuta integra, ricorrendo anche ad uso di creme barriera;
- durante l'attività lavorativa non si devono portare anelli, bracciali, orologi.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nella Procedura Igiene delle mani.

Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antiseptici delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nella Procedura Igiene delle mani.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti, di rifacimento dei letti e di raccolta della biancheria sporca;
- prima e dopo l'utilizzo dei guanti l'operatore deve lavarsi le mani con acqua e sapone;
- nel passaggio da un assistito all'altro i guanti devono essere cambiati e l'operatore deve lavarsi le mani prima di indossarne un nuovo paio;

ISMETT**Servizio di Prevenzione e Protezione****DUVRI****Art.26 D.Lgs. 81/08****GARA**

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

Precauzioni contro il rischio biologico nelle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri

Al fine di evitare la possibilità di contatto biologico, è necessario che i lavoratori addetti alla movimentazione rifiuti siano correttamente informati, da parte del rispettivo datore di lavoro, sulla natura dei materiali che devono trasportare.

È assolutamente vietato quanto segue:

- aprire i contenitori ed introdurre le mani, o capovolgere gli stessi con rischio di fuoriuscita del materiale contenuto;
- manipolare i contenitori senza avere indossato idonei guanti protettivi forniti dal datore di lavoro; si consiglia l'uso di guanti protettivi anche per le operazioni di pulizia dei carrelli utilizzati per il trasporto;
- toccare a mani nude i contenitori visibilmente sporchi o umidi; in questo caso segnalare ai responsabili di reparto l'inconveniente affinché sia possibile la sostituzione del contenitore in sicurezza.

Si raccomanda l'uso di una divisa da lavoro da indossare durante le manovre di raccolta e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri non assimilabili agli urbani e di idonee calzature antiscivolo, onde prevenire incidenti da caduta o scivolamento.

Chimico**AP –Accettabile**

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri, le sostanze chimiche più diffuse sono i DETERGENTI ed i DISINFETTANTI.

Le modalità di esposizione più frequente sono:

Contatto (pelle, occhi), con liquidi
Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni
Sono potenziali sorgenti di rischio

Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

Durante gli interventi lavorativi **evitare** di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc)

Fornire le schede di sicurezza aggiornate secondo la normativa vigente (CLP) di tutti le sostanze chimiche utilizzate.

Durante l'ingresso in laboratorio **accertarsi** (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detersivi, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose

ISMETT**Servizio di Prevenzione e Protezione****DUVRI****Art.26 D.Lgs. 81/08****GARA**

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, etc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Il rischio chimico è presente presso la sede clinica e presso l'Istituto Zootecnico con minore rilevanza presso la sede amministrativa ed il magazzino centrale.

interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Elettrico**AP –Accettabile**

In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.

I principali danni alla salute dovuti al rischio elettrico consistono in scosse dolorose, bruciature profonde (elettriche e termiche), irregolarità del ritmo cardiaco, fino all'arresto respiratorio e morte.

L'esposizione può avvenire per mancata manutenzione di una qualsiasi attrezzatura elettrica, o per incauto uso o mancanza di conoscenza dell'attrezzatura e/o dei suoi controlli. Le atmosfere arricchite di ossigeno e l'acqua possono contribuire a rendere le condizioni più rischiose.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Apparecchiature elettriche

Sono presenti:

- apparecchiature elettromedicali e scientifiche;
- elettrodomestici o apparecchi

E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il **personale tecnico o con i preposti**.

Qualunque intervento sugli impianti dell'Istituto deve essere preventivamente autorizzato.

Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente per provvedere ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete ospedaliera, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica ospedaliera.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui

ISMETT

Servizio di Prevenzione e Protezione

DUVRI

Art.26 D.Lgs. 81/08

GARA

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

assimilabili, tra cui i lava padelle. Gran parte dell'impianto elettrico e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Il rischio elettrico è presente in tutti gli ambienti oggetto della gara.

si opera.

In tutti gli ambienti le modalità di accesso **vanno concordate** con il Preposto.

Campo elettromagnetico



AP –Accettabile con prescrizioni

In ambiente sanitario le sorgenti di campi magnetici sono rappresentate fondamentalmente da apparecchi di Risonanza magnetica Nucleare (RMN) per uso diagnostico. I locali dove può essere presente il rischio è contrassegnati con l'apposito pittogramma.

Il rischio è presente presso la Sedi Clinica.

I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca.

Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile.

Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici.

In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Dipartimento.

Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, è richiesto di non indossare alcuno oggetto o abbigliamento ferromagnetico.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI (p.es. otoprotettori).

Evitare di toccare oggetti e strumenti.

ISMETT

Servizio di Prevenzione e Protezione

DUVRI

Art.26 D.Lgs. 81/08

GARA

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno.
Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

Radiazioni ionizzate



AP –Accettabile con prescrizioni

Le radiazioni ionizzanti sono generate da macchine radiogene o da sorgenti radioattive.

Le macchine radiogene costituiscono un rischio da radiazioni ionizzanti solo quando sono connesse alla rete elettrica e sono utilizzate in modalità di grafia e/o di scopia erogando un fascio RX.

La modalità di grafia presuppone una durata di emissione, ad ogni "scatto", di pochi decimi di secondo, la modalità di scopia presuppone una emissione continua che complessivamente può essere dell'ordine di vari minuti.

A queste modalità di esposizione, è associato il **rischio di irraggiamento**.

Le sorgenti radioattive mantengono invece la loro pericolosità fino a completo decadimento; il tempo necessario al decadimento è caratteristico di ciascuna sostanza radioattiva e in molti casi può essere particolarmente lungo.

Le sorgenti radioattive, pertanto, devono essere sempre adeguatamente confinate.

In particolare le sorgenti "non sigillate" presentano un pericolo oltre che di irraggiamento esterno anche di irraggiamento interno dovuto alla possibile contaminazione, mentre le sorgenti "sigillate" sono pericolose solo per irraggiamento esterno, allo stesso modo di una macchina radiogena.

Una sorgente "non sigillata" è pericolosa sia perché irradia

In particolare, per i locali nei quali sono presenti macchine radiogene, si ricorda quanto segue:

- durante l'erogazione dei raggi devono essere sospese tutte le attività non indispensabili e il personale non necessario si deve allontanare alla distanza di sicurezza indicata dal tecnico sanitario di radiologia medica presente o, in sua assenza, dal medico che effettua l'erogazione
- in ogni caso devono essere osservate le norme di radioprotezione affisse nei locali.

Si può comunque ragionevolmente ritenere poco significativa l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale di ditte esterne comunque operante nelle aree classificate come a rischio in quanto:

- nell'ospedale sono già correntemente applicati tutti i provvedimenti di radioprotezione a salvaguardia, non solo del personale sanitario ma anche e principalmente, dei pazienti e visitatori, provvedimenti che quindi tutelano anche l'eventuale personale di ditte esterne e/o personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree a rischio;
- durante lo svolgimento delle attività di ditte esterne all'interno degli ambienti sanitari, negli stessi non deve essere in corso alcun tipo di attività sanitaria ed in particolare radiologica;
- per i casi particolari nei quali sarà necessario l'accesso da parte delle ditte esterne e/o di personale comunque non sanitario nelle aree a rischio, il Responsabile del Reparto comunicherà le precauzioni contro il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, concordando tempi e modalità dell'intervento, in occasione dei contatti preliminari all'avvio dei lavori

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile del Dipartimento.

Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, potrà essere richiesto di indossare dosimetro personale.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.

Le donne gestanti non possono svolgere attività in zone classificate.

Tutte le zone controllate e sorvegliate hanno l'accesso regolamentato ed in dette zone devono essere osservate le Norme di radioprotezione.

ISMETT**Servizio di Prevenzione e Protezione****DUVRI****Art.26 D.Lgs. 81/08****GARA**

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

esternamente e sia perché può essere incorporata tramite ingestione, inalazione, contatto cutaneo e continuare ad irraggiare dall'interno i tessuti critici da distanze molto ridotte. Si parla in questo caso di **rischio di contaminazione interna**.

L'impiego delle radiazioni ionizzanti avviene sotto la sorveglianza dell'Esperto Qualificato, che è il professionista incaricato di valutare il rischio e definire le norme di protezione e le procedure di sicurezza.

La sorveglianza medica viene effettuata dal Medico Autorizzato o in casi specifici dal Medico Competente responsabili della sorveglianza medica dei lavoratori esposti.

I medici autorizzati e gli esperti qualificati devono essere iscritti in appositi elenchi nominativi tenuti dall'Ispettorato medico centrale del lavoro.

Aree di impiego delle radiazioni ionizzanti

Nell'Area di Radiodiagnostica sono presenti macchine radiogene all'interno delle sale di diagnostica TAC e convenzionali.

In Radiologia Interventistica vengono effettuati esami radiologici con modalità particolarmente invasive per il paziente.

Altre macchine radiogene sono impiegate normalmente nel Blocco Operatorio durante alcuni interventi; in casi particolari nei reparti di degenza può essere impiegata un'apparecchiatura radiologica portatile, per esami radiografici al letto del paziente.

All'esterno delle sale diagnostiche il simbolo è collocato sulla porta e su di un segnale luminoso a luce bianca fissa (attenzione, apparecchiatura radiologica alimentata elettricamente) ed a luce rossa lampeggiante (attenzione, erogazione RX in corso, accesso vietato).

Il rischio sussiste, durante l'emissione radiante (luce rossa lampeggiante), aprendo la porta schermata che delimita la diagnostica.

Il cartello, affisso sulla porta di un locale, può essere accompagnato da

ISMETT**Servizio di Prevenzione e Protezione****DUVRI****Art.26 D.Lgs. 81/08****GARA**

Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo

uno dei seguenti avvisi:

zona controllata: significa che la permanenza nell'area indicata per l'attività lavorativa svolta in un anno solare, può comportare il superamento dei limiti stabiliti per i lavoratori; ciò vale durante l'erogazione dei raggi e l'accesso è vietato al personale non specificamente autorizzato.

zona sorvegliata: significa che la permanenza nell'area indicata per l'attività lavorativa svolta in un anno solare, può comportare il superamento dei limiti stabiliti per la popolazione; in queste aree durante l'erogazione dei raggi, non è consentito trattenersi dopo aver terminato il proprio lavoro.

Il rischio di esposizione è presente presso la sede clinica.

Radiazioni Ottiche Artificiali**AP –Accettabile con prescrizioni**

Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali sono rappresentate da laser e da UV la presenza di entrambe le radiazioni sono contrassegnate con l'apposito pittogramma.

Il rischio di esposizione a LASER è presente presso la sede clinica in sala operatoria, mentre l'esposizione ad UV è presente in tutti i laboratori dove sono installate cappe chimiche e biologiche.

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile dell'Unità.
Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

11.3 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

L'indice di rischio (IR) che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)		Probabilità		
		BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile
	ALTA	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile	Assolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- Incendio e situazioni di emergenza
- Uso di attrezzature
- Rischio elettrico
- Rischio incidenti stradali – area di transito interna
- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Esposizione al rumore
- Esposizione radiazioni ionizzanti
- Campo magnetico
- Radiazioni Ottiche Artificiali (LASER, UV)

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Legenda

A	Accettabile	Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.
AP	Accettabile con prescrizioni	Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività
NA	Non accettabile	Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni
ANA	Assolutamente non accettabile	Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

11.4 Valutazioni dei rischi da interferenze attesi

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare (**allegato C**).

Sede Clinica	<p>Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende (manutenzioni, etc) nonché pazienti e visitatori.</p> <p>L'accesso all'area della sede clinica, con autovettura, dovrà avvenire dal piano -1.</p>
Sede Amministrativa	<p>Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende (manutenzioni, etc) nonché eventuali visitatori.</p> <p>Non è concesso l'accesso con vetture all'interno cortile d'ingresso.</p>
Magazzino – via Geremia	<p>Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività non prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC in modo continuato o di altre aziende (manutenzioni, etc).</p> <p>Non è consentito l'accesso con vetture nello spazio interno del deposito.</p>
Istituto Zootecnico	<p>Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende (manutenzioni, etc) nonché eventuali visitatori.</p> <p>E' consentito l'accesso con vetture nello spazio esterno all'edificio.</p>

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

12 Stima dei costi della sicurezza

12.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

12.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia nel 2012.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima risulta essere pari a € 5.010,00 (cinquemiladieci/00)**

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	--	--

13 Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (es: nuovo contratto di appalto);

Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

14 Valutazioni conclusive

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con prescrizioni**.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

15 Sottoscrizione del Documento

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Dott. Ugo Palazzo	Direzione Sanitaria	
Ing. Antonio Capuana	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	
Dott. Giuseppe Alongi	Contabilità e Finanza	
Dott. Pier Giulio Conaldi	Laboratorio Patologia, Microbiologia., Virologia, Cell Factory	
Dott. Marco Spada	Laboratorio di Ricerca Preclinica presso Istituto Zootecnico	

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
Marco Ardizzone	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	
Pietro Conti	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	
Giovanni Motisi	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	
Mauro Messina	Servizio di sorveglianza	
Mariangela Piazza	ASU	
Sabrina Scarpinato	CTU	
Filippo La Spesa	Dialisi	
Danilo Terzo	Fisioterapia	
Vincenza Maria Sollena	ICU	
Antonella Bronzolino	PASU	
Piera Polidori	Farmacia	
Gianfranco Plano	Blocco Operatorio	
Diego Contorno	PACU	
Andrea Amaducci	Emodinamica	
Mario Traina	Endoscopia	
Marcello Castellese	Ambulatorio (OPC)	

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Maurizio Macaluso	Radiologia	
Alessandra Vieni	Medicina Nucleare	
Tommaso Piazza	Servizi Informatici	
Giuseppe Pitucco	Laboratorio di Analisi	
Loredana Pipitone	Laboratorio Anatomia Patologica	
Danilo D'Apolito	Cell Factory	
Raffaele Maggio	Affari Generali e del Personale	
Claudio Centi	Laboratorio di Ricerca Preclinica presso Istituto Zootecnico	

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
Giovanni Ruvolo	ISMETT srl	
Giuseppe Caruso	ISMETT srl	
Pietro Tagliareni	ISMETT srl	
Emmanuele Viviano	UPCM Italy srl	

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal **Datore di lavoro di ISMETT/UPMC** con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella <http://ismett.edu/dfsipa-civ/Publicdata/RLS/DUVRI>.

(art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'**art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08**: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del **segreto** industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Firma

_____ , _____

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma

_____ , _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Firma

_____ , _____

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
---	-------------------------------------	--

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi delle sedi dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ci  che   pericoloso con ci  che   meno pericoloso;
- priorit  alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

ISMETT

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

DUVRI

Art.26 D.Lgs. 81/08

GARA

Affidamento del servizio di pulizia e
sanificazione periodica e giornaliera
delle sedi ISMETT - Palermo

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

GESTIONE DEI RISCHI

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE
EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURA ANTINCENDIO

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine, ove presenti
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio e indicare la direzione dell'incendio.

ISMETT**Servizio di Prevenzione e
Protezione****DUVRI****Art.26 D.Lgs. 81/08****GARA**Affidamento del servizio di pulizia e
sanificazione periodica e giornaliera
delle sedi ISMETT - Palermo**PROCEDURA EVACUAZIONE**

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone

Nel caso in cui venga annunciata la procedura Evacuazione i lavoratori delle imprese presenti devono:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili)
- Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle Emergenze.

ISMETT

**Servizio di Prevenzione e
Protezione**

DUVRI

Art.26 D.Lgs. 81/08

GARA

Affidamento del servizio di pulizia e
sanificazione periodica e giornaliera
delle sedi ISMETT - Palermo

GESTIONE DEI RISCHI

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare i propri addetti al Primo Soccorso del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMRGENZE PRIMO SOCCORSO



Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti una cassetta di pronto soccorso o un pacchetto di medicazione

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che contatterà il centralino dell'ISMETT il quale attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

ISMETT Servizio di Prevenzione e Protezione	DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08	GARA Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione periodica e giornaliera delle sedi ISMETT - Palermo
--	--	--

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza